

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

MENTRE DURA IL GOVERNO PROVVISORIO

VI.

LA FINANZA

Abbiamo detto nei varii numeri passati quali erano — ad avviso nostro — le questioni più urgenti che attendono dalla nostra futura amministrazione una sollecita definizione. Ma noi non ci dissimuliamo che lo svolgimento di un proficuo lavoro amministrativo ha la sua ripercussione ineluttabile nel bilancio che è molte volte tiranno e soventi annienta le più valide energie e le iniziative migliori. Occorre perciò rivolgere la mente alle entrate comunali ed agli oneri fissi che sopra di esse gravano in modo indeclinabile per vedere su quali rimanenze attive si possa far calcolo e come queste possano essere applicate alle nuove opere.

Noi crediamo, che il bilancio comunale acquese risenta un po' ancora di vecchi sistemi e di antiche impostazioni che vogliono essere riformate e in parte anche depennate.

Il bilancio deve essere lo specchio fedele della vita amministrativa e deve con essa rinnovarsi col mutare dei tempi. Se le spese sono aumentate, conviene pure riconoscere che le entrate anche sono aumentate, per cui non bisogna subito credere che a nuove opere debbano sempre corrispondere nuove tasse. E' dovere di ogni savio amministratore fare sì che le rendite patrimoniali del Comune siano in aumento continuo e se per avventura qualcuna delle proprietà immobiliari grava

sul bilancio più che non renda conviene avere il coraggio di liberarsene e non seguire l'esempio di chi ama meglio ricoprirsi di ipoteche piuttosto che staccarsi da qualche particella del patrimonio avito. Il nostro comune è un grosso proprietario che va facendo continui debiti per non alienare degli stabili che forse e senza forse rendono meno di quello che il Comune paga per interessi.

Il sistema tributario vuole essere riformato perocché esso è alquanto farraginoso e disorientato. La vita precaria delle amministrazioni che si sono succedute al governo della pubblica cosa, vi ha lasciato impronte evidenti perocché i tributi si sono man mano inaspriti quando occorreva qualche migliaio di lire per colmare le deficienze magari momentanee del bilancio, senza un progetto ben determinato ed armonico, onde è che il bilancio attualmente manca di elasticità ed è ancora stereotipato su quello di cinquanta anni or sono.

Non vorremmo che il buon lettore ci credesse dei critici impetenti e perciò degli impotenti. Noi abbiamo l'animo sereno e parliamo

... per ver dire
non per odio d'altrui,
né per dispetto.

Vorremmo vedere Acqui antesignana di progresso in tutti i rami del vivere civile per cui, se essa è rimasta un po' indietro nel passato, vorremmo che con un forte atto di energia, recuperasse il tempo perduto.

Non è più il momento ora in cui il seggio nei consigli del comune rappresenta una *sinecura*: conviene che chi domanda l'onore dei suf-

fragi agli elettori abbia bene fisso in mente che tutti devono lavorare se l'azienda comunale ha da marciare trionfalmente. Il compito dei consiglieri non deve arrestarsi all'intervento alle pubbliche sedute; tutti devono partecipare alla vita amministrativa perchè anche il più modesto suggerimento può avere delle benefiche risultanze.

Un valoroso conterraneo

Scriviamo con orgoglio « conterraneo » perchè il valoroso che noi vogliamo oggi ricordare è oriundo di Orsara Bormida e perchè la famiglia Farinetti fu sempre considerata come acquese.

Il tenente Guido Farinetti, figlio del colonnello Ernesto Farinetti, fu aggregato, a sua domanda, all'84° fanteria destinato a Tripoli e nella giornata del 26 ottobre egli conquistava valorosamente la famosa bandiera verde del Profeta strappandola alle mani di un arabo colossale che la custodiva. Il Farinetti sventolava poi sugli spalti il glorioso trofeo, mentre le palle continuavano a grandinare intorno a lui, mentre dal cuore, dal suo gran cuore di valoroso, saliva prepotente alle labbra, e si ripercuoteva nel fragor della pugna, il grido fatidico « Viva l'Italia ».

Il Governo del Re, su proposta del suo colonnello, decorerà il giovane ufficiale della medaglia d'argento al valor militare, e questo sarà per lui il gran premio, ma ancora sopra di questa distinzione tangibile, ancora più alto, è l'ammirazione dei suoi concittadini, è la riconoscenza della patria che nelle gesta dei suoi prodi figliuoli di oggi vede rinnovarsi le antiche glorie per cui rimasero famosi nella storia i nostri avi. Onde è che noi pure vogliamo associarci al coro generale di laudi e mandare al tenente Guido Farinetti l'espressione di tutta la nostra ammirazione, coll'orgoglio di saperlo figlio non dimentico delle nostre terre.

Onore a lui e onore ai suoi valorosi compagni! Le loro gesta pajono leggenda e ogni elogio è inadeguato agli atti di eroismo compiuti: essi hanno scritto, a caratteri indelebili, il loro nome nella storia e la gratitudine della Patria ha eretto ad essi un monumento imperituro di venerazione.

PEI SOLDATI

combattenti in Tripolitania e Cirenaica

Per lodevolissima iniziativa dei signori Cav. Ing. Sgorlo e Pietro Beccaro — sempre primi nelle opere buone — si è iniziata nella nostra città la sottoscrizione per il dono di Natale ai valorosi soldati combattenti in Africa. L'offerta dovrà essere fatta con vini e liquori in bottiglie agli stabilimenti Sgorlo e Beccaro prima delle ore dodici di venerdì 1° dicembre.

La ditta Beccaro oltre la sua offerta, si è assunta l'incarico ancora di fare, a sue spese, l'imballaggio e la spedizione di tutte le bottiglie ricevute, ed il Cav. Sgorlo ha messo a disposizione carri e uomini per la raccolta delle offerte a domicilio degli offerenti.

Non occorrono parole illustrative: esse ci parrebbero fuori luogo e quasi offensive per la nostra cittadinanza che non fu mai seconda a nessuna delle nobili imprese. Dare modo ai nostri valorosissimi soldati nel giorno mistico del Natale di brindare alla famiglia, alla Patria ed al Re, è opera degnissima a cui tutti si associano di gran cuore.

Ieri i carri dell'ing. Sgorlo hanno fatto un giro per la città e la messe è stata abbondante. Siamo lieti di poter pubblicare il seguente elenco di oblazioni ricevute che è la prova più eloquente di quanto sopra abbiamo scritto.

ELENCO DELLE OFFERTE

Bottiglie vino: Fratelli Beccaro 100, Sgorlo Tomaso 50, Eredi De-Benedetti 24, Domenico Dotto 2, Rossi Ambrogio, Alb. Pozzo 12, Bussola Giuseppe, Alb. Europa 12, Maffei Gio-

GRATIS

Impianti Campanelli Elettrici, garantiti per il buon funzionamento, senza alcun aumento sui prezzi del materiale.

Rivolgersi
alla

Ditta A. CAZZULINI - Acqui

MATERIALE ELETTRICO DI PRIMA QUALITÀ

Piazza Addolorata
e Corso Cavour